

GIOVANNI PUGLIESE CARRATELLI E LA MEDICINA ANTICA

a cura di *Carmine Ampolo* e *Federica Cordano*

Ledizioni

© 2020 Ledizioni LediPublishing
Via Alamanni 11 – 20141 Milano – Italy
www.ledizioni.it
info@ledizioni.it

Giovanni Pugliese Carratelli e la medicina antica
a cura di Carmine Ampolo e Federica Cordano

Redazione di Stefano Struffolino

Prima edizione: luglio 2020

ISBN: 978-88-5526-235-4

Informazioni sul catalogo e sulle ristampe: www.ledizioni.it

Le riproduzioni a uso differente da quello personale potranno avvenire, per un numero di pagine non superiore al 15% del presente volume, solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da Ledizioni.



Giovanni Pugliese Carratelli (1911-2010)

INDICE

Giovanni Pugliese Carratelli e la medicina antica <i>Carminè Ampolo, Federica Cordano</i>	7
Santo Mazzarino su Giovanni Pugliese Carratelli	13
Bibliografia 1932-1976	15
Bibliografia 1975-2013	39
<i>Kouros</i> arcaico di Megara Hyblaea. L'epigrafe	61
Un nuovo <i>signaculum medici ocularii</i>	65
Gli Asclepiadi e il sinecismo di Cos	67
Φάρμακα δηλητήρια	79
Φώλαρχος	81
Una medicina tra scienza e magia	85
Sulla scuola medica di Velia	99
Παρμενίδης φυσικός	103
La medicina nella Grecia antica	105
Ippocrate	117
Ippocrate e Tucidide	171
Ancora su φώλαρχος	185

Ancora di Parmenide e della scuola medica di Velia	191
Nuove note sulla scuola medica di Parmenide a Velia	197
<i>G(h)ûrûs</i> in cataloghi arabi di medici greci	201
Le scuole mediche	203
La norma etica degli <i>Asklapiadai</i> di Cos	221
ΑΠΟΓΟΝΟΙ ΑΣΚΛΗΠΙΟΥ ΚΑΙ ΗΡΑΚΛΕΟΥΣ	235
L' <i>incipit</i> del giuramento di Ippocrate	241

GIOVANI PUGLIESE CARRATELLI E LA MEDICINA ANTICA

“delle cose invisibili e delle cose visibili soltanto gli dei hanno conoscenza certa; gli uomini possono soltanto congetturare (τεκμαίρεσθαι)”
Alcmeone di Crotona (D-K A 1, 1; trad. A.Maddalena)

Giovanni Pugliese Carratelli, morto a Roma il 12 febbraio 2010, era nato a Napoli l'11 aprile del 1911, ed ha onorato in molti modi la sua città natale, senza dimenticare le origini calabresi del padre Eugenio, medico di ideali socialisti, che influenzò assai la sua formazione e non solo per gli aspetti che qui si mettono in evidenza.

Pugliese ha insegnato Storia greca e romana nelle Università di Catania, Napoli e Pisa, Storia dell'Asia anteriore antica e, poi, Storia greca e romana nell'Università di Firenze e, dal 1964, Storia greca all'Università di Roma; dal 1974, Storia della storiografia greca alla Scuola Normale Superiore di Pisa. È stato membro di numerose Accademie italiane e straniere e, dal 1962, Socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

È stato anche un grande organizzatore di iniziative culturali come la Mostra di Venezia sui *Greci d'Occidente* (1996) o la pubblicazione della collana *“Antica Madre. Studi sull'Italia antica”* (Libri Scheiwiller).

Un elemento costante che attraversa gran parte dell'opera di Pugliese, e la caratterizza, è la sua visione unitaria del mondo mediterraneo antico. In quest'ambito la medicina e i medici sono un aspetto importante della ricerca di Pugliese per più motivi. Oltre alla tradizione familiare (si veda il sito indicato in calce) hanno grandemente influito su di lui il soggiorno e gli studi epigrafici nel Dodecaneso negli anni giovanili, sia a Rodi che in particolare nella patria di Ippocrate, Cos, quello in Sicilia nell'immediato dopo guerra ed infine il coinvolgimento nelle importanti scoperte di Elea degli anni '60 del secolo scorso, alle quali sono dedicati vari studi apparsi ne *“La Parola del Passato”*, di Pugliese stesso e di altri.

Il rapporto medico-storico e medicina-storia sta dietro all'interesse di Pugliese Carratelli per l'antico sapere medico. Lo mostrano chiaramente le pagine sul rapporto profondo tra i metodi di Ippocrate e Tucidide con l'acuto confronto tra i due, con il riferimento all'opinione di Socrate / Platone espressa nel *Lachete* (198 d) "che qualunque sia la scienza (*episteme*) questa non sia diversa secondo che concerna il passato, per sapere com'è stato, o il presente, per sapere com'è, o il futuro, per sapere com'è probabile che avvenga o avverrà quel che ancora non è stato, ma che sia sempre la medesima scienza. Per quel che concerne la salute, ad esempio, non v'è altra scienza attenta a tutti i momenti se non la medica, che sempre osserva il passato, il presente e l'avvenire come avverrà". E non è un caso che venissero qui richiamati il titolo e la frase che contrassegnarono costantemente la sua rivista, appunto 'La Parola del Passato', secondo le famose parole di Nietzsche: "LA PAROLA DEL PASSATO È SEMPRE SIMILE A UNA SENTENZA D'ORACOLO E VOI NON LA INTENDERETE SE NON IN QUANTO SARETE GLI INTENDITORI DEL PRESENTE, I COSTRUTTORI DELL'AVVENIRE". Per il suo particolare metodo indiziario o meglio fondato su una raffinata selezione di segni, la migliore illustrazione sta forse proprio nella citazione da Alcmeone, medico e filosofo di Crotona riportata in epigrafe.

Si riproducono qui senza interventi, gli studi, sia quelli a carattere più analitico sia quelli di sintesi, come erano stati pubblicati la prima volta, in ordine cronologico. Le illustrazioni sono quelle delle edizioni dei vari scritti di G. Pugliese Carratelli tranne alcune correzioni di sviste. Del resto solo pochi erano stati ripresi in forma varia nelle due raccolte precedenti di scritti di Pugliese Carratelli (*Scritti sul mondo antico. Europa e Asia. Espansione coloniale. Ideologie e istituzioni politiche*, Napoli 1976; *Tra Cadmo e Orfeo. Contributi alla storia civile e religiosa dei Greci d'Occidente*, Bologna 1990, curate dagli studiosi indicati in basso).

Un aggiornamento o riferimenti ulteriori non avrebbero senso dato il grande sviluppo degli studi sui testi medici greci, sulle scuole medi-

che e sulla medicina in generale. Basti pensare, dopo quelli di L. Edelstein, H. Diller, ai lavori di J. Jouanna, di V. Nutton e in Italia di V. Di Benedetto, per fare solo alcuni esempi, e alle due sillogi di E. Samama, *Les medicins dans le monde grec. Sources épigraphiques sur la naissance d'un corp médical*, Genève 2003, e – solo per la Sicilia – M. Cassia, *L'esercizio della medicina nella Sicilia repubblicana ed imperiale*, MEP 12-15, 2009-2012. Il cospicuo dossier delle iscrizioni di Cos relative a Stertinio Senofonte, Asclepiade, medico dell'imperatore Claudio, e la sua famiglia è ora in *IG XII 4, 2*, nn. 951-970 e 1006, 1143, 1184; per Elea vd. ora L. Vecchio, *Le iscrizioni greche di Velia* (Velia-Studien III), Wien 2003.

Va ricordato inoltre che Pugliese è stato promotore di ricerche sugli Asclepiadi di Cos e sulle scuole mediche, anche nella tradizione araba; in questo senso sono da ricordare gli studi di Marcella Gamberale editi nei Rendiconti dell'Accademia dei Lincei del 1978 e del 1980: *Ricerche sul ghenos degli Asclepiadi* e *La genealogia di Ippocrate di Cos e gli Asclepiadi di Rodi* e quello di Sergio Musitelli sulla tradizione araba relativa ai medici greci, *Da Parmenide a Galeno. Tradizioni classiche e interpretazioni medievali nelle biografie dei grandi medici antichi*, pubblicato nelle Memorie della stessa accademia (s. VIII, XXVIII, 4, 1985).

Non sono stati inseriti in questi scritti due contributi il cui legame con medici e medicina antica è molto tenue, cioè: *I Campi Flegrei nei disegni del codice di Edimburgo del De balneis Puteolanis*, pubblicato negli *Studi in onore di Roberto Pane*, Napoli, E.S.I., 1971; e *Akanthropos*, in "PdP" 44, 1989.

Non è questa la sede per dilungarci come meriterebbe su tale studioso e 'umanista' dagli orizzonti vasti e poliedrici; preferiamo rimandare alla relazione di Santo Mazzarino per la sua chiamata alla Università di Roma, riprodotta di seguito a questa introduzione, che ne aveva colto felicemente e sinteticamente gli aspetti essenziali considerati fino al 1964. Alla chiamata seguirono dieci anni romani intensi di impegni e avvenimenti culturali, spesso dimenticati in letteratura, ma non certo da noi che li abbiamo vissuti.

Per tutti i motivi detti, è sembrato opportuno aggiornare la bibliografia dal 1975 ad oggi, con inevitabili lacune, riproducendo però quella relativa agli anni precedenti, senza alcuna modifica in quanto approvata dallo stesso Pugliese Carratelli e già pubblicata in *Scritti sul mondo antico. Europa e Asia. Espansione coloniale. Ideologie e istituzioni politiche*, Napoli 1976.

L'indicazione di una scelta di interventi su di lui e la sua opera, ci esime dal ripetere qui le considerazioni di altri e nostre; per l'ambiente familiare si veda il sito:

www.eugenioipc.it/famiglia/PC/pugliesecarratelli.htm.

- S. Ferri, M. Gigante, M. Mazza, S. Mazzarino, D. Musti, *Premessa a G. Pugliese Carratelli, Scritti sul mondo antico. Europa e Asia. Espansione coloniale. Ideologie e istituzioni politiche e religiose*, Napoli 1976, pp. 5-11.
- M. Gigante, *Per G. Pugliese Carratelli nel settantacinquesimo compleanno*, Napoli 1986.
- D. Levi, *G. Pugliese Carratelli, lo studioso e l'uomo*, in Eothen. *Studi di storia e di filologia anatolica dedicati a G. Pugliese Carratelli*, a cura di F. Imparati, Firenze 1988, pp. 9-16.
- G. Maddoli, *Introduzione*, in G. Pugliese Carratelli, *Tra Cadmo e Orfeo*, Bologna 1990, pp. 9-21.
- G. Conso, L. Maffei, G. Galasso, G. Sasso, S. Settis, *Incontro scientifico dedicato a G. Pugliese Carratelli* (Roma 21 aprile 2006), «RAL», s. 9, 19, 2008, pp. 185-209.
- C. Ampolo, *G. Pugliese Carratelli*, «SE», s. 3, 74, 2008 [2011], pp. IX-XIV.
- Un colloquio di dieci anni fa con G. Pugliese Carratelli*, a cura di G.M. Della Fina, «Archaeologiae», 6, 2008 [2011], pp. 79-96.
- Giovanfrancesco Pugliese Carratelli, *Mio Padre*, «PdP», 65, 2010, p. 243.
- G. Maddoli, *Giovanni Pugliese Carratelli (1911-2010). Un ricordo*, «PdP», 65, 2010, pp. 244-256.
- G. Camporeale, *In ricordo di G. Pugliese Carratelli*, «JAT», 20, 2010 [2011], pp. 9-14.

- A. Marcone, *Ricordo di G. Pugliese Carratelli*, «RSI», 122, 2010, pp. 784-789.
- C. Ghidini, *In memory of G. Pugliese Carratelli*, «AntPhilos», 4, 2010, pp. 203-209.
- F. Verde, *Prof. G. Pugliese Carratelli. In memoriam*, Konstanz 14.02.2010: <https://www.academia.edu/1830824>.
- F. Cordano, *L'ultimo dei grandi*, «Kalòs», 32, 2010, pp. 32-33.
- G. Maddoli, *Premessa*, in G. Pugliese Carratelli, *Umanesimo napoletano*, a cura di G. Maddoli, Napoli 2011, pp. IX-XII.
- Antiquorum Philosophia. *In ricordo di Giovanni Pugliese Carratelli*, Atti del Convegno, Roma, Accademia dei Lincei, 28-29 novembre 2011 (con testi di A. Quadrio Curzio, G. Maddoli, G. Sasso, G. Cambiano, L. Canfora, G. Marotta, V. La Rosa, P. De Fidio, C. Ampolo, F. Cordano, G. Camassa, F. Coarelli, M. Mazza, M.L. Lazzarini, R. Fabiani, A. La Regina, G. Fiaccadori, A. Di Vita, A. Archi, M. Salvini, C. Ghidini, V. Gigante Lanzara, G. Bianco, S. Settis).
- M.R. Cataudella, *Ricordo di Giovanni Pugliese Carratelli*, «Sileno», XXXVII, 2011, pp. 225 ss.
- M. Tortorelli Ghidini, *Giovanni Pugliese Carratelli, uno storico senza frontiere*, in *Società Nazionale di scienze, lettere ed arti in Napoli. Profili e ricordi*, Napoli 2013.
- Istituto calabrese per la storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea, *Pugliese Carratelli, Giovanni*, 19 Marzo, 2020 (<http://www.icsaicstoria.it/pugliese-carratelli-giovanni/>).

Carmine Ampolo, Federica Cordano

